

Repubblica italiana – Corte dei Conti
Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2010, 17 Febbraio 2010

dalla Relazione scritta del Procuratore Generale Mario Ristuccia

(pagg. 25-26)

Il Ministero dell'Interno, i Comandi generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza nel solo periodo gennaio-novembre 2009 hanno denunciato rispettivamente $79+50+92=221$ reati di corruzione contro la P.A.; $92+79+48=219$ reati di concussione; cui vanno aggiunti $745+757+212=1714$ reati di abuso d'ufficio.

Inoltre dall'analisi dei dati dell'attività operativa svolta dai Reparti della G. d. F. emerge un deciso aumento delle denunce per fatti di corruzione e concussione accertati nel 2009, rispettivamente **+ 229%** e **+ 153%**, rispetto al 2008.

(pagg. 136-138)

Il fenomeno, per quanto riguarda i reati di corruzione, concussione ed abuso di ufficio, continua a presentare carattere di gravità, dal momento che, pur con la difficoltà di confrontare e coordinare dati provenienti da fonti diverse (Servizio Anticorruzione e Trasparenza del Ministero dell'Interno, Comandi generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza), deve comunque ritenersi che il numero delle denunce per fatti di corruzione e concussione accertati nel 2009 è fortemente aumentato rispetto al 2008 (fonte G.d.F.).

Per quanto concerne l'attività delle Procure regionali in tale materia può segnalarsi l'emissione di 92 atti di citazione, cui corrisponde un numero di gran lunga superiore di istruttorie avviate ed ancora in corso ovvero archiviate per difetto di elementi di rilevanza.

Collegata alla precedente è sicuramente la materia delle frodi comunitarie.

Al riguardo, gli elementi di interesse riguardano l'obbligo di attivazione di tutti gli strumenti nazionali, compresa quindi l'azione erariale, per la tutela delle risorse comunitarie, quale effetto della disposizione del Trattato di Lisbona sul principio di cooperazione tra Stati membri; il consolidamento dell'orientamento della Cassazione in tema di giurisdizione contabile sui beneficiari dei fondi, compresi società private e loro amministratori; l'estensione delle azioni delle Procure regionali ai cofinanziamenti nazionali; il sensibile incremento di sentenze e citazioni, il cui numero risulta, rispettivamente, di **61** per un importo di condanne pari ad oltre euro 24 milioni e di **147** per l'importo complessivo di oltre euro 136 milioni (nel 2008, rispettivamente 57 sentenze per euro 15 milioni e 92 citazioni per euro 67 milioni); la sistematica segnalazione delle frodi alla Procura generale da parte della G.d.F. per l'inoltro alle Procure regionali e l'avvio delle istruttorie; l'attività di coordinamento e raccordo tra Procura generale ed OLAF, G.d.F. e Comitato di lotta antifrode presso il Dip. Politiche comunitarie; il rilievo delle sentenze contabili che possono costituire titolo esecutivo anche ai fini della compensazione con altri finanziamenti dovuti ai beneficiari.